

E A SETTEMBRE IL ROMANZO E TUTTE LE POESIE

Laurea honoris causa a Cappello



Dopo il premio Vittorio De Sica, ricevuto a novembre dal presidente Giorgio Napolitano e il premio dell'Accademia dei Lincei, attribuitogli a giugno, la laurea Honoris Causa dall'università di Udine, Facoltà di Scienze della formazione. Pierluigi Cappello, si appresta ad affrontare, l'ormai prossimo settembre, un mese per lui di intense attestazioni di merito e di soddisfazioni personali. «Sono felice della laurea, perché mi viene dall'Ateneo di Udine», spiega il poeta che vive a Tricesimo dove scrive ed è impegnato in una intensa attività artistica e di diffusione della cultura anche nelle scuole e nelle università. Varie sono, infatti, le iniziative culturali sviluppate in Friuli che fanno capo a Cappello e sono legate alla poesia, alla narrativa, alla saggistica e al teatro. Un riconoscimento, la laurea, alla sua attività di "educatore" alla letteratura e alla poesia, alla quale Cappello non si è mai sottratto nonostante le difficoltà, «e che ora – confida Pierluigi – dovrò dosare».

Certo Cappello non potrà sottrarsi alla presentazione, i primi di settembre, dei suoi due libri, entrambi editi da Rizzoli: *Questa libertà*, primo romanzo di Cappello, costruito con cinque racconti intrecciati tra loro e la raccolta completa delle sue poesie pubblicate nelle edizioni Bur contemporanea, bibliografia a cura di Anna De Simone e prefazione di Francesca Archibugi. La regista, autrice del docufilm sulla vita di Cappello, primo ciak dell'opera in musica, poesia e immagini, che Archibugi ha dedicato a Pierluigi e l'ha coinvolto nei lunghi e successivi mesi di lavorazione è del luglio 2012, approderà al Festival del Cinema di Roma. «La stesura del romanzo mi ha impegnato da settembre a luglio, ora che ho consegnato mi sento svuotato. La mia vita è molto ritmata, scrivevo due ore di mattina e due di pomeriggio, poi ho accelerato gli ultimi mesi arrivando anche alle cinque».



«Quando lascio un paragrafo, per darmi lo slancio uso la penna, ho più confidenza con il foglio. La poesia mi manca molto, è la mia parte profonda, ma ha bisogno di un esercizio zen, quotidiano. Ora mi attende un periodo concitato, la presentazione dei libri, l'uscita del film, l'attribuzione della laurea: devo risparmiare energia per esserci». E questo è l'augurio che gli facciamo oggi, giorno del suo compleanno: che non si perda nulla delle cose per le quali ha

lavorato così tanto.

Fabiana Dallavalle

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE, alla facoltà di Scienza della formazione

■ I primi di settembre Durante tutto agosto